

# Leggere: tutti

MENSILE DEL LIBRO E DELLA LETTURA NUMERO 108 DICEMBRE 2016

In  
Edicola  
a 3,00  
Euro

**A PIÙ LIBRI PIÙ LIBERI**  
un mondo di storie

L'imperfetta  
meraviglia di  
**Andrea De Carlo**

**Il libro: un dono**  
per tutti i giorni

All'interno:  
**Leggere:tutti**  
Junior



**F**ranko Ferrarotti, fine intellettuale, sociologo altissimo, con la passione che gli conosciamo, nel pamphlet **Elogio del piromane appassionato** (Edizioni Dehonianiane), affronta il tema della lettura nella nostra società dominata dall'uso dei mezzi digitali e della rete che accoglie, rimescola, trasforma in un continuo moto cui tutti partecipano, pur sotto le spoglie di *avatar*, in un dialogo insincero. Nella rete è la velocità a dominare mentre la lettura esige calma interiore, propensione ad accogliere, capacità critica, tanta passione e desiderio di conoscere, sapere, imparare, scoprire, in un rapporto tra scrittore e lettore che non è solo a senso unico ma anche il lettore elabora ciò che legge, riflette, fa suo il libro, trasformandolo in qualche modo e stabilisce un rapporto simbiotico con l'autore. Ogni libro è *un mondo*, specchio del mondo che ci circonda. E la lettura, sostiene l'Autore, è *un atto d'amore*.

Domanda di fondo è quale sia il modo per infondere l'amore per la lettura non solo nei ragazzi. In Italia vi è indifferenza per la lettura. Antonio Piotti ne **Il banco vuoto** (Franco Angeli) sostiene la lettura richiede *impegno, sacrificio, costanza*. Ma ci si deve sentire liberi. *La lettura misura il nostro grado di civiltà*. Per il sociologo Paul Javeau il libro, dal latino *liber* (parte viva della corteccia), omonimo di *liber* (libero), è libertà. Secondo Ferrarotti la carenza di cultura e di una *cultura del libro* può nuocere alla libertà rendendo manipolabili.

Il libro, a differenza dell'*ebook*, è un oggetto materiale che si tiene in mano, che ha un inebriante profumo di carta e di colla e si può aprirlo, sfogliarlo, leggere alcuni passi, assaporarlo, gustarlo. Sottolinea Ferrarotti che leggere è creazione e ri-creazione, momento erotico inteso nel senso classico di eros, energia creativa che determina la crescita. C'è anche l'incontro inatteso, qualcosa che improvvisamente apre nuovi orizzonti come per Nietzsche fu Schopenhauer. Internet ottunde il senso critico e la riflessione di sé sul passato amplificando il dominio del presente. Appiattimento del linguaggio. Necessità di riacquisire la capacità di stupirsi per le piccole cose recuperando lo stupore tipico dell'infanzia. Ferrarotti rivolge una forte critica ai mass media che spacciano per cultura un affastellamento di notizie, un so-



## L'elogio appassionato della lettura

*La lettura esige calma interiore, capacità critica, passione e desiderio di conoscere, in un rapporto tra scrittore e lettore che non è solo a senso unico. Il libro di Franco Ferrarotti.*

DI CESIRA FENU

vrabbonare di immagini alla ricerca dell'effetto.

Egli parla di *morte del libro*. Ma sostiene, infinito amore che non muore, che la lettura tranquilla di un libro sia un ritorno all'interiorità, un aprirsi all'ascolto delle *voci di dentro*, un riflettere sulla profondità del proprio essere.

La società della comunicazione non comunica. La realtà si confonde col virtuale, le immagini di plastica. Non

c'è spazio per la riflessione, al creare di noi e di ciò che ci circonda un'immagine interiore che permette di orientarci. Il libro può essere un'ancora di salvezza. Per Montaigne, *il libro è come un messaggio nella bottiglia* che galleggia finché trova qualcuno a cui parlare.

Si deve essere riconoscenti all'Autore per la passione, il *fuoco* che accende con un libro rigoroso e dettato da puro amore per la lettura.